

Orizio «Note classiche anche d'estate»

Mentre si apre la campagna abbonamenti per il Festival pianistico, il direttore immagina un programma per la nuova Orchestra Filarmonica costituita in città

BRESCIA Si apre nei prossimi giorni la campagna abbonamenti per il Festival pianistico di Brescia e Bergamo, dal 25 aprile al 12 giugno (i dettagli nel box sotto).

Tra le stelle della 51ª edizione dedicata a «Rachmaninov e la Russia» spiccano il giovane direttore d'orchestra venezuelano Gustavo Dudamel, cui è affidato il concerto inaugurale, il celebre maestro Yuri Temirkanov con l'Orchestra filarmonica di San Pietroburgo, il ritorno dell'Orchestra del XVIII secolo (con strumenti originali), e straordinari virtuosi della tastiera, dall'immane Grigory Sokolov all'esplosivo Daniil Trifonov, dal concittadino Federico Colli a Lilya Zilberstein, da Yulianna Avdeeva a Michail Lifits, vincitori rispettivamente delle ultime edizioni dei Concorsi «Chopin» di Varsavia e «Busoni» di Bolzano.

«Fra i pianisti che debuttano a Brescia - afferma Pier Carlo Orizio, direttore artistico del Festival - vorrei sottolineare le qualità della ventunenne Beatrice Rana, un ottimo talento naturale. Inoltre da tempo desideravo portare al Grande i russi Alexei Volodin e Yulianna Avdeeva: sono certo che il tema di quest'anno valorizzerà le loro doti eccezionali».

Nella prossima edizione ben quattro concerti sinfonici in cartellone a Brescia saranno affidati alla neocostituita Filarmonica del Festival: è vero che questa orchestra ha anche il compito di proseguire il «Progetto giovani» avviato con Uto Ughi negli anni scorsi? «Ne sono convinto. Questa orchestra sta accogliendo tra le sue file molti giovani

musicisti italiani, tra cui alcuni dei migliori allievi dei nostri Conservatori. È un'idea che a Brescia e anche a Bergamo hanno già salutato con entusiasmo. Il progetto di Uto Ughi si è svolto nell'arco di un triennio; credo che anche per l'esperienza della Filarmonica si potrà redigere un primo serio bilancio dopo almeno tre anni di attività. Personalmente sono ottimista. Disporre di una Filarmonica del Festival ci consentirà di aumentare il numero delle nostre produzioni musicali, anche se nel frattempo non verrà meno l'impegno a invitare le orchestre internazionali più prestigiose».

Pensa che la Filarmonica potrà tenere concerti anche al di là dell'ambito del Festival? «Questo è già avvenuto nelle serate in cui la compagnia ha debuttato a Brescia, lo scorso 16 dicembre, e a Bergamo, nel "Concerto del ricordo", il 10 febbraio. Sicuramente l'orchestra potrà essere presente in concerti di carattere istituzionale. Con il sindaco

Del Bono, infatti, stiamo valutando la possibilità di valorizzare attraverso opportune iniziative musicali alcuni luoghi storici di Brescia, per esempio il Castello. Potrebbe anche essere l'occasione giusta per promuovere concerti sinfonici in estate, dato che negli ultimi anni sempre più persone si fermano in città nei mesi di luglio e agosto, e anche i turisti sul Garda potrebbero venire a Brescia per visitare i musei o per ascoltare musica. Un'orchestra come la Filarmonica potrà essere impiegata anche in questi spazi alternativi».

Marco Bizzarini

IL DIRETTORE



«Soddisfatto per il debutto a Brescia di Beatrice Rana, di Alexei Volodin e della Avdeeva»



L'Orchestra Filarmonica del Festival durante il «Concerto del ricordo» il 10 febbraio a Bergamo

GLI ABBONAMENTI IN VENDITA DAL 12 MARZO

Undici tappe per un viaggio in Russia

BRESCIA Prenderà il via mercoledì 12 marzo la campagna abbonamenti alla 51ª edizione del Festival Pianistico, che a Brescia avrà il suo concerto inaugurale venerdì 25 aprile con Gustavo Dudamel alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Göteborg. L'abbonamento comprende 10 degli 11 concerti in programma al Grande e un concerto in San Barnaba, a scelta fra il recital di Beatrice Rana (3 maggio) e quello di Federico Colli (10 maggio). Per la vendita degli abbonamenti la biglietteria del Grande (tel. 030-2979333) sarà aperta dalle 13.30 alle 19 con il seguente calendario: mercoledì 12 marzo è il giorno riservato ai vecchi sostenitori; giovedì 13 apertura per i nuovi sostenitori, martedì 18 e mercoledì 19 per i vecchi abbonati, venerdì 21 marzo per tutti. Solo nelle giornate di martedì 18 e mercoledì 19 marzo i vecchi abbonati potranno esercitare il diritto di prelazione sul posto occupato nell'edizione 2013, salvo che lo stesso non sia già stato richiesto da nuovi sostenitori. Al momento della sottoscrizione è indispensabile presentarsi con l'abbonamento della scorsa edizione.

Questi i prezzi: abbonamento sostenitore 380 €; poltrona di platea e ingresso palchi I, II e III fila 270 €; poltrona d'orchestra 210 €; I galleria e ingresso palchi IV fila 175 €; II galleria 120 €.

Fuori abbonamento è il concerto straordinario in favore di Airc, in calendario giovedì 22 maggio al Teatro Grande, che vedrà protagonisti Lilya Zilberstein e la Filarmonica del Festival diretta da Pier Carlo Orizio; prezzi e modalità di acquisto dei biglietti per questo evento saranno comunicati nelle prossime settimane. Il concerto di mercoledì 28 maggio nella chiesa di San Francesco, in memoria delle Vittime di Piazza della Loggia, sarà invece a ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Si segnala infine un cambiamento di data rispetto a quanto annunciato in sede di presentazione ufficiale del 51° Festival e stampato nell'edizione di febbraio dei pieghevoli promozionali: il concerto della Filarmonica del Festival con Boris Berezovsky sarà in calendario a Brescia domenica 1 giugno (e non lunedì 2 giugno). Informazioni alla segreteria del Festival: tel. 030-293022, www.festivalpianistico.it.

Montichiari

Giovani voci per una «Bohème» ambiziosa

MONTICHIARI Al Teatro Bonoris di Montichiari sta per andare in scena «La Bohème» di Puccini in una nuova produzione affidata a giovani interpreti. In programma sabato 1° marzo (alle 21) e domenica 2 (alle 17), l'iniziativa è promossa dal Teatro di Montichiari e dall'associazione La Bottega della Lirica.

Sul palcoscenico si alterneranno due cast di cantanti selezionati al Master tenuto lo scorso anno dal celebre soprano Paoletta Marrocu: i soprani Anna Righettini e Katerina Ozarov (Mimì), i mezzosoprani Chiara Milini e Irene Bottura (Musetta), i tenori Giampaolo Ledda e Guido Bottarelli (Rodolfo), i baritoni Manabu Iitsuka e Giuseppe Di Paola (Marcello e Schaunard), i bassi Davide Franceschini (Colline) e Juan Zuleta Marulanda (Benoit e Alcindoro). Paoletta Marrocu firma la regia mentre Anna Brandolini, che ha anche curato la riduzione della partitura per tredici strumenti, dirigerà l'ensemble e coro Garda Sinfonietta.

«La Bohème - spiega Anna Brandolini - verrà proposta in versione integrale, ma con un organico orchestrale ridefinito in funzione degli spazi del Teatro Bonoris. Primo violino è Violeta Smalovic-Huart, una solista eccezionale che suona in tutto il mondo; gli altri strumentisti e i coristi sono in maggioranza bresciani perché tengo a valorizzare gli innumerevoli talenti della realtà locale. La regia di Paoletta Marrocu è molto vivace e curata nei minimi dettagli. Anticipo che nel secondo atto verrà utilizzata anche la platea come spazio teatrale. La Bottega della Lirica si è costituita anni fa per offrire ai giovani un laboratorio in cui maturare significative esperienze artistiche: ci occupiamo di voci ma anche di altre figure professionali, come i pianisti accompagnatori. L'anno scorso abbiamo prodotto la "Serva padrona" di Pergolesi. Ora, con "Bohème", l'obiettivo si fa più ambizioso». Per le due recite a Montichiari i biglietti costano da 15 euro per la galleria a 20 euro per platea e palchi.

m. biz.